



Regione Umbria Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1430 DEL 16/02/2021

OGGETTO: Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale (P.A.U.R.) relativo al progetto “Progetto di integrazione delle tecniche di coltivazione mediante impiego di esplosivi relativo al progetto definitivo approvato – I° stralcio, finalizzato all’ampliamento della cava attiva di calcare sita in loc. Monte Petroso nel Comune di Perugia. (cod. pratica 01/93/2020)”. Proponente: Società Marinelli A. Calce Inerti S.r.l. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visto il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale, ed in particolare:

- l’art. 27-bis comma 1 che, per il procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), stabilisce: “*Nel caso di procedimenti di Via di competenza regionale il proponente presenta all’autorità competente un’istanza ai sensi dell’articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati,*

necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso”;

- art. 269 “Autorizzazione alle emissioni in atmosfera degli stabilimenti”;

Vista la D.G.R. 17 maggio 2019, n. 660 “Linee guida per l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall’attività di coltivazione di cave e miniere”

Vista infine la L.R. 2 aprile 2015, n. 10 recante “*Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative*” con la quale, ai sensi dell’articolo 2 a far data dal 01/12/2015, sono state riallocate in capo all’Amministrazione Regionale, tra l’altro, le funzioni in materia in materia di emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;

Premesso che il procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), in fase di espletamento, ai sensi 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al progetto “*Progetto di integrazione delle tecniche di coltivazione mediante impiego di esplosivi relativo al progetto definitivo approvato – I° stralcio, finalizzato all’ampliamento della cava attiva di calcare sita in loc. Monte Petroso nel Comune di Perugia. (cod. pratica 01/93/2020)*” – Proponente: Marinelli A. Calce Inerti S.r.l., presentato presso la Regione Umbria, contiene anche la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;

Visto che lo stabilimento in questione sito in Comune di Perugia, loc. Colle Umberto – Monte Petroso, voc. Monticchio (Foglio n. 63 part.ile 168-583-582-96-2-579-578-4-5p -6p-119-566p-567p-565p-25p-120p-127p-27p-32p-29p-30p-581-564p) è in possesso dell’autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Perugia con AUA n. 72 del 12/07/2019 e con successiva modifica sostanziale adottata dalla Regione Umbria con D.D. 1368 del 15/02/2021;

Vista la documentazione progettuale allegata all’istanza di PAUR, dalla quale si evince che la modifica riguarda la tecnica di coltivazione di cava, mediante l’impiego di esplosivi, rispetto a quanto autorizzato con AUA n. 72 del 12/07/2019, rilasciata dal SUAPE del Comune di Perugia, a seguito della D.D. di adozione n. 5968 del 19/06/2019 della Regione Umbria, ora modificata con D.D. n. 1368 del 15/02/2021;

Considerato che l’attività esercitata all’interno dell’insediamento produttivo oggetto del presente atto consta delle lavorazioni di:

1. coltivazione di cava mediante:
 - 1.1. scotico e sbancamento del manto superficiale del terreno vegetale e relativo accantonamento per successivo reimpiego nella fase di recupero;
 - 1.2. estrazione della roccia dal fronte di cava mediante impiego di esplosivi e a mezzo di escavatore;
 - 1.3. trasporto del materiale escavato all’area di lavorazione (piazzale di cava) di cui al successivo punto 2;
 - 1.4. ricomposizione ambientale della cava;
2. lavorazione di materiali lapidei su spiazzo antistante la cava mediante:
 - 2.1. frantumazione primaria e vagliatura, con utilizzo del frantoio 900, con separazione delle frazioni granulometriche 0÷40 mm, 0÷70 mm, 0÷100 mm 0÷200 mm, 20÷40 mm, 40÷70 mm, 70÷120 mm e sabbione/stabilizzanti;
 - 2.2. frantumazione secondaria, con utilizzo del frantoio CR 90.50, degli aggregati con distribuzione granulometrica 20÷170 mm e vagliatura, con separazione delle frazioni, 5÷12 mm, 12÷18 mm 18÷25 mm e sabbia di molino;
 - 2.3. frantumazione terziaria, con un mulino a scarico libero tipo MTH 500, degli aggregati con frazione granulometrica 5÷12 mm, 12÷18 mm 18÷25 mm e vagliatura, con selezione separazione di sabbia fina;
3. recupero di rifiuti non pericolosi appartenenti alle tipologie 7.1 di cui all’Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposte a procedura semplificata, ai sensi dell’art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, su spiazzo antistante la cava mediante:
 - 3.1. approvvigionamento e stoccaggio in cumulo all’aperto;
 - 3.2. cernita con allontanamento delle frazioni indesiderate (carta, plastica etc.);
 - 3.3. frantumazione primaria, deferrizzazione e vagliatura;

4. stoccaggio in cumuli del prodotto lavorato;
 5. carico su automezzo del cliente finale;
 6. recupero di rifiuti non pericolosi appartenenti alle tipologie 7.31 bis e 12.7 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposte a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, ai fini della ricomposizione ambientale della cava;
- il gestore intende modificare la tecnica di coltivazione di cava mediante l'impiego di esplosivi;
 - gli impianti di frantumazione primaria, secondaria e vagliatura di cui al punto 3.3 sono azionati da motore diesel;
 - ai sensi dell'art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'autorità competente;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di estrazione e lavorazione di materiali inerti lapidei e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Perugia (PG), Loc. Montepetroso, Voc. Monticchio, della ditta MARINELLI A. CALCE INERTI s.r.l., con sede legale in Comune di Corciano (PG), Via L. da Vinci, 9 - Loc. Mantignana;
3. **di vincolare** l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 3.1 realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;
 - 3.2 fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento
 - 3.3 c.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti nuovi e/o oggetto di modifica, dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Perugia ed al Sindaco del Comune di Perugia (PG);
 - 3.4 c.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - 3.5 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:
 - adeguata umidificazione del fronte di cava in funzione del tenore di umidità della materia prima all'estrazione ed inoltre delle aree di carico/scarico dei materiali estratti, nonché dei cumuli di materiale polverulento, a mezzo di sistema di nebulizzazione d'acqua o autocisterna;
 - borrhaggio di chiusura dei fori da mina con materiali di pezzatura 0÷30 mm, con esclusione delle polveri provenienti dal filtro installato sul wagon-drill;
 - bagnatura periodica con acqua delle vie di transito interne al cantiere estrattivo mediante autocisterna ovvero stabilizzazione chimica delle piste di cantiere;

- umidificazione del tratto iniziale della viabilità di accesso al cantiere estrattivo con specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
- riprofilatura periodica delle strade interne al cantiere estrattivo non asfaltate con riporto di materiale umido;
- adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico degli aggregati lapidei/rifiuti;
- mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del materiale estratto);
- restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area del cantiere estrattivo;
- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
- bagnatura del materiale alimentato ai processi di frantumazione e vagliatura per mezzo di nebulizzatori d'acqua installati sulle linee produttive;
- umidificazione della viabilità interna agli impianti di lavorazione, delle aree di carico e scarico delle materie prime/rifiuti, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di sistema di nebulizzazione d'acqua o autocisterna;
- adeguata carterizzazione dei trasportatori meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;
- umidificazione dei rimandi dei nastri di trasporto dei materiali con pezzatura 0-20 mm, per mezzo di sistema di nebulizzazione d'acqua;
- installazione di minigonne sui finali dei nastri di trasporto che alimentano i cumuli di materiali con pezzatura 0-5 mm;
- realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
- mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;
- installazione di un sistema automatico di lavaggio degli pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di cantiere;

3.6 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;

3.7 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

3.8 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;

3.9 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;

3.10 i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;

4. di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, comma 2
- a seguito di fissazione di valori limite da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;

- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.
- 5. di disporre** che copia della presente determinazione venga inviata al Rappresentante Unico della Regione Umbria nell'ambito del procedimento di PAUR in corso di espletamento;
- 6.** che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 16/02/2021

L'Istruttore
- Gianluca Bonaccini
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 16/02/2021

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Claudio Riccardo Rosati
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 16/02/2021

Il Dirigente
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



SERVIZIO: Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e
Bonifiche

c.a. Sezione Risorse Minerarie e vigilanza Ing. Simone Padella

SEZIONE: Valutazione impatto ambientale

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale (P.A.U.R.) relativo al progetto “Progetto di integrazione delle tecniche di coltivazione mediante impiego di esplosivi relativo al progetto definitivo approvato – I° stralcio, finalizzato all’ampliamento della cava attiva di calcare sita in loc. Monte Petroso nel Comune di Perugia. (cod. pratica 01/93/2020)”. Proponente: Società Marinelli A. Calce Inerti S.r.l. Nota integrativa alle autorizzazioni

Ad integrazione della ns. nota prot. U-30141 del 16/02/2021, con la quale sono stati trasmessi i seguenti atti autorizzativi:

- Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1427 del 16/02/2021;

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1430 del 16/02/2021, si fa presente che, come previsto dall’art. 27-bis comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e m.i., le singole autorizzazioni contenute nel PAUR mantengono il proprio autonomo termine di scadenza nonché le proprie specifiche modalità di rinnovo, revisione e controllo, come disposto dalle singole discipline di settore.

Pertanto, ne consegue che:

- l’autorizzazione agli scarichi D.D. n. 1427 del 16/02/2021 è valida per il periodo di quattro anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento PAUR e dovrà essere richiesto il rinnovo almeno un’anno prima della scadenza. Resta fermo l’obbligo di richiedere una nuova autorizzazione in caso di modifica e/o ampliamento dell’insediamento che comporti variazioni quali-quantitative dello scarico;

- l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 1430 del 16/02/2021 ha una durata di quindici anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento PAUR e la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza. Resta fermo l’obbligo di richiedere una nuova autorizzazione in caso di modifiche sostanziali delle condizioni di esercizio.

Cordiali saluti.

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Sostenibilità ambientale,
Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

Dirigente

Dott. Andrea Monsignori

REGIONE UMBRIA

Telefono: .075 504 5164
FAX:

Indirizzo email:
amonsignori@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it



Regione Umbria
Giunta Regionale

F.to Il Responsabile della Sezione AUA
Geom. Claudio Riccardo Rosati

FIRMATO DIGITALMENTE
Andrea Monsignori

CRR/mv